

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Favria in data 03/09/2009.

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Favria, Oglianico, Rivara, Rivarolo C.se, Bosconero, Forno C.se, Rivarossa, Pont C.se, Pratiglione, Feletto, Sparone, Busano e nella sede dell'ATC di Torino in data 06/10/2010, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Favria in data 03/09/2009 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Mazzè in data 26/11/2009.

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di San Giorgio C.se, Romano C.se, Mazzè, Strambino e nella sede dell'ATC di Torino in data 06/10/2010, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Mazzè in data 26/11/2009 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie definitive relative al bando di concorso emesso dal Comune di Caselle T.se in data 04/05/2009.

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Caselle T.se, Borgaro T.se, Ciriè, San Maurizio C.se, Nole, Mathi, Rocca C.se, Villanova C.se, Barbania (ambito territoriale n. 5) e nella sede dell'ATC di Torino in data 06/10/2010, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Caselle T.se in data 04/05/2009 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Druento in data 18/11/2009.

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Pianezza, Druento, Venaria Reale, Givoletto e nella sede dell'ATC di Torino in data 06/10/2010, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Druento in data 18/11/2009 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Comune di Alice Castello (Vercelli)
Avviso di approvazione Piano di Recupero di Iniziative Privata riguardante gli immobili siti in via Lepora n. 8, identificati al C.T. fg. 27 part. 888 – 889 – 1191 e al C.F. fg. 27 n. 1189 – 1191 sub. 1 e 2, di proprietà di King Service S.r.l.

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 25/09/2010, è stato approvato il progetto di Piano di Recupero con relativo Schema di Convenzione proposto dalla ditta King Service S.r.l. di Anzio, in qualità di proprietaria degli immobili siti in Via Lepora n. 8, identificati al C.T. fg. 27 mapp. 888 – 889 – 1191 e al C.F. fg. 27 n. 1189 – 1191 sub. 1 e 2.

Alice Castello, 14 ottobre 2010

Il Sindaco
Vittorio Petrino

Comune di Cureggio (Novara)
Bando pubblico per assegnazione n. 20 posteggi mercato settimanale di nuova istituzione in Piazza Cesare Battisti e Largo Matteotti.

Il Responsabile del Servizio
Rende noto

E' indetto Bando Pubblico per l'assegnazione di n. 20 posteggi per operatori del settore commercio alimentare e non al dettaglio su area pubblica per il mercato settimanale del giorno di sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,00.

Le domande di concessione dei posteggi devono essere inviate, in competente marca da bollo e solo a mezzo lettera raccomandata entro le ore 12,00 del 45° giorno dalla

pubblicazione sul Bollettino Regionale.

Per informazioni e copia integrale del bando rivolgersi all'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Cureggio – tel: 0322/839100.

Il testo del bando è pubblicato sul sito internet del Comune: www.comune.cureggio.no.it.

Il Responsabile del Servizio
Bruno Pane

Comune di Nole (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 13/09/2010 "Approvazione Piano di Recupero relativo al complesso immobiliare di Via San Sebastiano n. 11 (c.d. "Cascina del Parroco").

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera

1. Di approvare il Piano di recupero relativo al complesso immobiliare di Via San Sebastiano n. 11 (c.d. "Cascina del Parroco") distinto a Catasto al Fg. 9°, alle particelle 903 sub. 563-841-1231, in quanto conforme alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e a quelle di P.R.G.C..

2. Di approvare l'allegata bozza di convenzione comprendente n. 11 articoli ivi incluse le disposizioni relative al finanziamento degli interventi compresi nel piano medesimo e quelle finali.

3. Di approvare altresì la relazione illustrativa con documentazione fotografica, le norme tecniche di attuazione, nonché gli elaborati grafici prodotti.

4. Il Piano di Recupero così approvato entrerà in vigore dopo l'intervenuta pubblicazione sul B.U.R. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 41/bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

Comune di Quarona (Vercelli)

Avvisi ad opponendum lavori di valorizzazione risorse ambientali del Monte Tovo.

Il Responsabile del Procedimento, in esecuzione al disposto dell'art. 189 del DPR 554/99

avverte

che l'impresa Carrara s.r.l. con sede in Scopa (VC) ha ultimato in data 10/09/2010 i lavori di "Valorizzazione risorse ambientali del Monte Tovo" di cui al contratto Rep. n. 2064 del 04/12/2008.

Invita

chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare a questo Comune, entro il termine perentorio di *quindici giorni* dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Quarona, 30 settembre 2010

Il Responsabile del Procedimento
Paolo Vimercati

Comune di Rosta (Torino)

Approvazione Nuovo Regolamento Edilizio.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 23/7/2010 ha approvato il nuovo Regolamento Edilizio ai sensi degli articoli 2 e 4 del D.P.R. 380/01 e L.R. n. 19/1999, composto di n. 70 articoli.

Rosta, 7 settembre 2010

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Elisabetta Fontana

Comune di Saluzzo (Cuneo)

Accoglimento Variante al Piano Esecutivo Convenzionato di libera iniziativa dell'area normativa 12.RS.09 del Piano Regolatore Generale Comunale approvato nell'anno 1996 interessante la zona di Via dei Camini. Avviso di deposito e pubblicazione.

Il Dirigente Tecnico

Visto il Provvedimento n. 32.116 in data 29.09.2010, avente per oggetto "Accoglimento Variante al Piano Esecutivo Convenzionato di libera iniziativa dell'area normativa 12.RS.09 del Piano Regolatore Generale Comunale approvato nell'anno 1996 interessante la zona di Via dei Camini",

rende noto

che la variante al Piano Esecutivo Convenzionato di libera iniziativa dell'area normativa 12.RS.09 del Piano Regolatore Generale Comunale approvato nell'anno 1996 interessante la zona di Via dei Camini, sarà depositata, unitamente allo schema di convenzione, presso la Sede Comunale in Via Macallè n. 9 e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, dal 14.10.2010 a tutto il 29.10.2010, durante i quali chiunque potrà prenderne visione con il seguente orario:

Lunedì, Sabato, Domenica e festivi - dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Giorni Feriali – esclusi Lunedì e Sabato – dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle 16,30;

Eventuali chiarimenti sulla variante al P.E.C. in oggetto, potranno essere richiesti nei giorni lavorativi all'Ufficio Urbanistica Comunale in orario di servizio (tel. 0175/211337 – 0175/211339);

Entro i quindici giorni successivi alla scadenza del deposito della variante al P.E.C., ossia entro il 13.11.2010, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, su carta libera, indirizzate al Sindaco della Città di Saluzzo.

Saluzzo, 5 ottobre 2010

Il Dirigente Tecnico
Edoardo Bonicelli

Comune di Vinovo (Torino)

Avviso ai creditori - lavori per la realizzazione della nuova scuola materna in Vinovo.

IL SINDACO

Ai Sensi e per gli effetti del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/99 e s.m.i., sui lavori pubblici

Invita

tutti coloro che vantino crediti, per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori per la realizzazione della nuova scuola materna ubicata in Via Garibaldi n. 3/b - Vinovo, verso la ditta SECAP S.p.A. Via Asti n. 25 – Torino, esecutrice dei lavori in oggetto assunti con contratto stipulato in data 17/04/2009, Rep. n. 2586, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune per la durata di 60 giorni.

Vinovo, 4 ottobre 2010

Il Sindaco
Maria Teresa Mairo

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 963 del 07/07/2010 - Rinnovo della concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Emo, in Comune di Crodo, ad uso energetico, assentita con DD n. 815 del 14/12/2005 e DD n. 322 del 22/07/2008 - Ditta Albergo Belvedere S.n.c. di Alberti Violetti Claudio e C.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di rilasciare alla ditta Albergo Belvedere S.n.c. di Alberti Violetti Claudio e C. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, il rinnovo della concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Emo, in Comune di Crodo, ad uso energetico (produzione di energia elettrica), per una portata massima di prelievo di l/s 50,00 ed una portata media di prelievo di l/s 28,00, per produrre sul salto di m 121,70 la potenza media nominale di kW 33,41.

2. Di dare atto che restano ferme ed impregiudicate le condizioni previste dal disciplinare di variante alla concessione (R.I. n. 184 del 22/07/2008), approvato con DD n. 322 del 12/07/2008, ad esclusione dell'art. 17 (Durata della concessione), sostituito dal successivo punto 3.

3. Di rinnovare la concessione per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 01/01/2011 (scadenza 31/12/2040), giorno successivo alla data di scadenza della concessione assentita con DD n. 815 del 14/12/2005 (omissis).

Il Dirigente del Settore
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 46 del 06/10/2010 - Domande in data 30/12/2009 e 24/06/2010 di autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i. nonché di variante sostanziale della concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Pellino, nei Comuni di Arola e Cesara.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Richiamata la DD n. 208 del 19/05/2008 con la quale è stata assentita alla ditta Idroelettrica Cusiana S.r.l. la variante, in sanatoria, alla concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Pellino, nei Comuni di Arola e Cesara, ad uso energetico, per una portata massima di prelievo di l/s 311,00 ed una portata media di prelievo di l/s 254,00, per produrre sul salto di m 82,83 la potenza media nominale di kW 206,26.

Viste:

- le domande in data 30/12/2009 e 24/06/2010, con le quali la ditta Idroelettrica Cusiana S.r.l. ha chiesto l'autorizzazione unica, ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i., per il rifacimento parziale e potenziamento dell'impianto nonché la variante alla concessione di derivazione sopra richiamata, con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 1.100,00; portata media di prelievo l/s 323,00; salto invariato m 82,83; potenza media nominale kW 262,30;

- la DD n. 96 del 22/03/2010 del VII Settore provinciale - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, con la quale è stato disposto di non sottoporre il progetto alla fase di valutazione di cui all'art. 12 della LR 40/1998 e s.m.i.;

- la nota prot. n. 0031333/7° del 25/06/2010 con la quale sono stati trasmessi gli elaborati tecnici di interesse.

Considerato che nel corso della prima seduta di conferenza dei servizi, convocata ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i. e svolta in data 12/07/2010, è stato comunicato che le modifiche progettuali comportano una variante sostanziale alla concessione, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del DPGR 10/R/2003 e s.m.i..

Acquisiti in senso favorevole, mediante silenzio assenso, i pareri preliminari di cui all'art. 10 del DPGR 10/R/2003 e s.m.i., richiesti con ns. nota prot. n. 0036466/7° del 27/07/2010.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 11 del suddetto DPGR,

Ordina

- Il deposito della domanda e del relativo progetto, presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 14/10/2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 14/10/2010, all'Albo Provinciale ed all'Albo Pretorio dei Comuni di Arola e Cesara.

- La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è convocata per il 26/11/2010 alle ore 10:30 presso gli uffici del VII settore provinciale - Servizio Risorse Idriche, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione "Atti di altri Enti - Annunci Legali e Avvisi" del sito Internet della Regione Piemonte; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella

pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente ordinanza.

Si avverte che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La stessa ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO; l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche; la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio; il termine per la conclusione del procedimento è fissato secondo le disposizioni imposte dal procedimento unico ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i. (180 gg. dalla presentazione della domanda), fatte salve eventuali sospensioni; in caso di inadempimento dell'amministrazione entro il suddetto termine, è proponibile ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro un anno dalla scadenza del medesimo.

Visto il Dirigente

Proverbio Mauro

Il Responsabile del Procedimento

Fabrizio Pizzorni

Provincia di Alessandria

Estratto D.G.P. n. 278/112829 del 01/09/2010 - Pronuncia compatibilità ambientale favorevole centralina idroelettrica in località Chiavica del Comune di Castelnuovo Bormida. Proponente: SIS.CO – Torino.

(omissis)

Delibera

1) Di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al Progetto di centrale idroelettrica su sponda destra orografica del fiume Bormida, in loc. Chiavica del Comune di Castelnuovo Bormida (AL) - da realizzarsi secondo le modalità e le tempistiche discusse - presentato dalla Ditta SIS.CO. S.a.s.,

(omissis)

2) Di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni,

(omissis)

9) Di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Provincia di Alessandria

Estratto D.G.P. n. 290/115730 del 08/09/2010 - Pronuncia di compatibilità ambientale favorevole per "progetto per realizzazione di un parco fotovoltaico denominato Sant'antonio 1-2-3 di potenza nominale pari a 3653,10 kw, in fraz. San Michele - Comune di Alessandria" - Proponente Sonnen Systeme Italia Srl - Roasio (VC).

(omissis)

Delibera

1) Di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, *giudizio positivo* di compatibilità ambientale "Progetto per la realizzazione di un parco fotovoltaico denominato Sant'Antonio 1-2-3 di potenza nominale pari a 3.653,10 KWp, in fraz. San Michele del Comune di Alessandria", da realizzarsi secondo le modalità e le tempistiche discusse, presentato dalla Ditta Sonnen Systeme,

(omissis)

2) Di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni,

(omissis)

10) Di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3562 - Domanda (Prot. n. 51891 del 15/04/2010) della Ditta Foa Giuseppe David per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo (irriguo) in Comune di Alessandria - loc. Astuti.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

(omissis)

Vista la domanda (Prot. n. 51891 del 15/04/2010) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Foa Giuseppe David intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 25 l/s e media di 6 l/s, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 35 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Alessandria, al Foglio n. 67, Mappale n. 2 per irrigare a pioggia ettari 11.71.78 di terreno;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 4859 del 29/07/2010;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 9050/DB1605 del 07/09/2010;

Ordina

- che la domanda su indicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 07/10/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Alessandria.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria;
 - all'A.T.O. n. 6 - Alessandria;
 - all'Azienda Sanitaria Locale AL – Casale Monferrato.
 La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 05/11/2010 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Alessandria restituirà alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
 Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
 Protezione Civile
 Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3290 - Ordinanza n. 47 - Domanda (Prot. n. 1710 del 04/01/2006 Prot. n. 106172 del 10/08/2010) dell'Acquedotto Rurale San Simone S.S. per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile in Comune di Quargento.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 93/85824 del 24/06/2010 con il quale è stato confermato fino al 30/09/2010 l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile – Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 “Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche” con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art. 1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 “Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica”;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;

Visto il Regolamento regionale recante “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 1710 del 04/01/2006 e successive integrazioni Prot. n. 106172 del 10/08/2010) corredata dagli elaborati tecnici, dell'Acquedotto Rurale S. Simone S.S. intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi ubicati nel Comune di Quargento nella misura massima di 5,60 l/s media di 1 l/s per un volume medio annuo di 31.500 mc. ad uso potabile;

Ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 11/10/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Quargento;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- all'Autorità di Bacino;

- alla Ditta richiedente;

- all'A.T.O. n. 6 - Alessandria;

- all'Azienda Sanitaria Locale AL;

Il Comune di Quargnento dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marta Tavella.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3466 - Ordinanza n. 46 - Domanda (Prot. n. 1891 del 04/01/2008 e successive integrazioni Prot. n. 63054 del 11/05/2010) della Ditta Cervini Angelo per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Garbagna.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 93/85824 del 24/06/2010 con il quale è stato confermato fino al 30/09/2010 l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile – Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 “Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche” con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art. 1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 “Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica”;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei

canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;

Visto il Regolamento regionale recante “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda presentata in data 31/12/2007 (Prot. n. 1891 del 04/01/2008 e successive integrazioni Prot. n. 63054 del 11/05/2010) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Cervini Angelo intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Garbagna nella misura massima di 40 l/s media di 0,25 l/s per irrigare a goccia circa 0,50 ettari di terreno su un comprensorio irriguo di 1 ettaro;

Ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 11/10/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Garbagna;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- all'Autorità di Bacino;

- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Garbagna dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Tavella Marta.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 813 Domanda (Prot. n. 114355 del 03/09/2010) della Ditta Verdino e C. srl di variante (cambio di destinazione d'uso da agricolo e civile) per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso civile in Comune di Acqui Terme.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 93/85824 del 24/06/2010 con il quale è stato confermato fino al 30/09/2010 l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile – Dirigente Dott. Giuseppe Puccio”;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche”;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 “Regolamento recante norme per l’attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche” con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all’Art. 1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 “Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica”;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Misura dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia

ambientale”;

Visto il Regolamento regionale recante “Prima definizione degli obblighi contenenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 89519 del 25/10/2001) della Ditta Farinetti Giacomo (omissis) intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi ubicati nel Comune di Acqui Terme, Loc. Polveriera ad uso agricolo per irrigare circa ettari 3,10 di terreni;

Vista la domanda (Prot. n. 114355 del 03/09/2010) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Verdino e C. srl (omissis) intesa a ottenere il subingresso e la variante (cambio destinazione d’uso da uso agricolo a uso civile - irrigazioni aree verdi - nella misura massima di 2 l/s media 0,0057 l/s per un volume medio annuo di 180mc) nella concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi ubicati nel Comune di Acqui Terme, Loc. Polveriera;

Ordina

che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 11/10/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all’Albo Pretorio del Comune di Acqui Terme;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 5 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- All’Autorità di Bacino del Fiume Po;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Acqui Terme dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 20 giorni dall’inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Simona Squarzony.

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale n. 1.630 del 16.06.2010 - concessione di derivazione d'acqua ad uso Energetico dal torrente Elvo, in Comune di Sordevolo, per la realizzazione del progetto denominato "Centralina idroelettrica sul torrente Elvo", assentita alla Società G.d.M Srl. Pratica n. 335BI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(omissis)

Determina
(omissis)

di identificare come Richiedente la Società "G.d.M. s.r.l." (omissis) con sede legale in - via Scarpa 1 - 20145 Milano;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13 Maggio 2010 dall'ing. Vittorio Mario Pietro Maglioli (omissis) in qualità di Rappresentante delegato del Richiedente;

di allegare al presente atto il disciplinare sottoscritto, quale sua parte sostanziale;

di assentire al Richiedente ai sensi degli articoli 2 comma 1 e 22 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione per la derivazione d'acqua ad uso Energetico (idroelettrico) dal torrente Elvo, in Comune di Sordevolo con restituzione integrale nel torrente Elvo secondo le modalità previste dal Disciplinare e secondo le prescrizioni indicate nel presente atto e/o nell'atto finale di autorizzazione ai sensi del D. lgs. 387/2003 ;

di individuare i dati caratteristici della derivazione in: portata massima= 360,00 (trecentosessanta) l/s; portata media=210,00 (duecentodieci) l/s; salto utile= 439,00 (quattrocentotrentanove) m; potenza nominale media producibile= 903,80 (novecentotrévirgolaotto) kW; periodo di derivazione= 1 gennaio-31 dicembre di ogni anno;

di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera C) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R per anni 30, successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.120 di Rep. del 13 maggio 2010

Art. 25 – Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione d'acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Biella, 30 settembre 2010

Il Responsabile del Procedimento
Graziano Stevanin

Provincia di Cuneo

Decreto n. 22 del 21/09/2010 - Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione B - Variazione sede legale "Proteo Società Cooperativa Sociale".

Il Dirigente Settore Politiche Sociali
(omissis)

Decreta

Di registrare la variazione della sede legale della Cooperativa Sociale "Proteo Società Cooperativa Sociale", posizione 25/B della sezione Provinciale dell'Albo Regio-

nale delle Cooperative sociali, Sezione B),
da

12084 – Mondovì – Via Venezia 34;

a

12084 – Mondovì – Via Aosta 42.

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - Ordinanza n. 442 del 23 settembre 2010 - istanza in data 11 settembre 2009 della Società Agricola Nuova Fornaca S.S. (Pratica n. CN6128P).

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 11.09.2009 dalla Società Agricola Nuova Fornaca S.S. con sede in Scarnafigi, intesa ad ottenere la concessione n. CN6128P, per derivare acque sotterranee, da due pozzi ubicati in località C.ne Nuova Fornaca in Comune di Scarnafigi al foglio di mappa 5 particella 17 codice univoco CNP15642 con una portata pari a litri al secondo massimi 25 (venticinque) e litri al secondo medi 6,4891 (sei, quattromilaottocentounovantuno) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 102.600 (centoduemilaseicento) e al foglio di mappa 5 particella 10 codice univoco CNP15643, con una portata pari a litri al secondo massimi 8 (otto) e litri al secondo medi 1,701 (uno, settecentouno) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 31.450 (trentunomilaquattrocentocinquanta); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1° maggio al 31 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 4 maggio 2010 prot. n. 2504;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 6 luglio 2010 prot. 7315/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Scarnafigi per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Scarnafigi a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Scarnafigi; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Scarnafigi - Scarnafigi

Alla Società Agricola Nuova Fornaca S.S. - Scarnafigi

Un rappresentante della Società Agricola Nuova Fornaca S.S. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 15.11.2010 alle ore 10.00, con ritrovo presso il municipio di Scarnafigi; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Scarnafigi restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Dott.ssa Erika Gregorio.

Cuneo, 23 settembre 2010

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 447 relativa all'istanza di rinnovo con variante sostanziale della Concessione di Derivazione d'acqua n. 1390 ad uso Energetico dal T.te Grana, in Comune di Pradleves, proposta dagli Eredi del Sig. Ambrogio Simondi.

Il Dirigente

Visto che in data 13.02.2008 il Sig. Franco Simondi, (omissis) in qualità di rappresentante degli Eredi del Sig. Ambrogio Simondi (Sigg. Roberto Simondi e Maria Teresa Simondi), ha presentato istanza intesa ad ottenere il rinnovo con variante sostanziale della Concessione di derivazione n. 1390 - ad uso energetico - dal Torrente Grana nel Comune di Pradleves per prelevare la portata massima complessiva di litri al secondo 400 e media di 300 per produrre, sul salto di metri 4.00, la potenza nominale media di 11.8 KW;

Visto che in data 17.06.2009 il Sig. Roberto Simondi, in qualità di rappresentante degli eredi del Sig. Ambrogio Simondi, ha presentato una nuova istanza intesa ad ottenere il rinnovo con variante sostanziale della Concessione di derivazione n. 1390 - ad uso energetico - dal Tor-

rente Grana nel Comune di Pradleves per prelevare la portata massima complessiva di litri al secondo 1'500, media di 672 e minima di 300 per produrre, sul salto di metri 5.10, la potenza nominale media di 33.6 KW;

Vista la Determinazione n. 115 del 27.10.2009 del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, relativa all'esclusione dalla procedura di VIA di cui alla L.R. 40/1998, con prescrizioni;

Viste le note prot. di ricev. n. 2735 del 18.01.2010 e n. 67553 del 09.09.2010 con le quali la Sig.ra Maria Teresa Simondi, (omissis), in qualità di rappresentante degli eredi del Sig. Ambrogio Simondi, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, a seguito della quale sono variati i seguenti parametri della derivazione: portata media di litri al secondo 490, potenza nominale media di 24.6 kW;

Visto il nulla osta all'esecuzione dell'intervento - relativamente ai soli aspetti demaniali - espresso dall'Aeronautica Militare con nota Prot. n. 5363 del 11.03.2010 (Prot. di ricev. n. 20656 del 15.03.2010);

Visto il nulla contro alla realizzazione dell'opera - per gli aspetti demaniali - espresso dal Comando R. F. C. Interregionale Nord con nota Prot. n. 15095 del 04.08.2010 (Prot. di ricev. n. 30184 del 19.04.2010);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi dell'art. 7, comma 2 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 - con nota prot. n. 3692/(4.1) del 14.06.2010 (Prot. di ricev. n. 47442 del 15.06.2010);

Vista la Deliberazione n. 10/2009 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po "Compatibilità delle istanze di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico corredate da progetti di opere da realizzarsi in aree individuate e classificate dal PAI come aree in dissesto o aree a rischio idrogeologico molto elevato e sottoposte a vincoli dalle Norme di Attuazione del PAI";

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento Regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Ordina

la presente Ordinanza venga affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Pradleves per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Pradleves a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni

dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Pradleves; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Alla Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo - Cuneo

Alla Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA - Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

Al Sindaco del Comune di Pradleves - Pradleves

Alla Sig.ra Maria Teresa Simondi (omissis)

Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno *giovedì 16 dicembre 2010 alle ore 10:00*, con ritrovo presso il Municipio di Pradleves; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera f) dell'art. 11 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che:

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo;

- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Ing. Fabrizio Cavallo ed il Funzionario di riferimento è l'Ing. Roberto Gasca;

- nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Cuneo, 28 settembre 2010

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. art. 11 - Ordinanza n. 451 del 28 settembre 2010 - Istanza in data 4 dicembre 2009 del signor Rabo Ugo (pratica n. CN6142P).

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 4 dicembre 2009 dal signor Rabo Ugo (omissis), intesa ad ottenere la concessione n. CN6142P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Saluzzo foglio di mappa 60 e particella 144, codice univoco CNP15970, con una portata pari a litri al secondo massimi 1,5 (uno, cinque) e litri al secondo medi 0,5940 (zero, cinquemilanovecentoquaranta) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 7.932 (settemilanovecentotrentadue); la derivazione sarà esercitata, per l'uso civile

- pompa di calore a scambio geotermico per riscaldamento dal 15 ottobre al 15 aprile e pompa di calore a scambio geotermico per raffreddamento dal 20 giugno al 10 agosto di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 29 luglio 2010 prot. 4848;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 7 settembre 2010 prot. 9056/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Saluzzo per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Saluzzo a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Saluzzo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Saluzzo - Saluzzo

Al signor Rabo Ugo (omissis)

Il Sig. Rabo Ugo dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *18 novembre 2010 alle ore 9,30*, con ritrovo presso il municipio di Saluzzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzio-

nario Arneodo geom. Paola.
Cuneo, 28 settembre 2010

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. art. 11 - Ordinanza n. 453 del 28 settembre 2010 - Istanza in data 25 novembre 2009 del signor Garombo Domenico fu Matteo (pratica n. CN6139P).

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in sanatoria presentata in data 25 novembre 2009 dal signor Garombo Domenico fu Matteo (omissis), intesa ad ottenere la concessione n. CN6139P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in località Acatte in Comune di Sanfrè foglio di mappa 16 e particella 60, codice univoco CNP15955, con una portata pari a litri al secondo massimi 9 e litri al secondo medi 0,1230 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 1944; la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 29 luglio 2010 prot. 4853;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 28 giugno 2010 prot. 7054/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Sanfrè per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Sanfrè a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Sanfrè; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord – Torino

Alla Zona di Salvaguardia dei Boschi e delle Rocche del Roero – Sommariva Perno

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Sanfrè - Sanfrè

Al signor Garombo Domenico fu Matteo (omissis)

Il signor Garombo Domenico fu Matteo dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 22 novembre 2010 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Sanfrè; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Sanfrè restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Paola Arneodo.

Cuneo, 28 settembre 2010

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. art. 11 - Ordinanza n. 452 del 28 settembre 2010 - Istanza in data 22 dicembre 2009 della Società Agricola Asteggiano Michele e Massimo s.s. (pratica n. CN6147P).

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 22 dicembre 2009 dalla Società Agricola Asteggiano Michele e Massimo s.s. con sede in Fossano, intesa ad ottenere la concessione n. CN6147P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Fossano foglio di mappa 128 e particella 106, codice univoco CNP15975, con una portata pari a litri al secondo massimi 10 (dieci) e litri al secondo medi 1,2295 (uno,duemiladuecentonovantacinque) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 12960 (dodicimilanovecentosessanta); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 giugno al 30 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 29 luglio 2010 prot. 4908;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 7 settembre 2010 prot. 9053/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei

procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Fossano per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Fossano a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Fossano - Fossano

Alla Società Agricola Asteggiano Michele e Massimo s.s. - Fossano

Un rappresentante della Società Agricola Asteggiano Michele e Massimo s.s. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *19 novembre 2010 alle ore 9,30*, con ritrovo presso il municipio di Fossano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Fossano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Paola Arneodo.

Cuneo, 28 settembre 2010

Il Dirigente

Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Avviso finale rinnovo derivazione n. 1226 del Consorzio Irriguo Solere dal torrente Maira in Comune di Savigliano. Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 3.09.2010 n. 6062 del registro determinazioni (omissis).

Il Responsabile del Settore Risorse Naturali - Servizio Acque (omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Consorzio Irriguo Solere, con sede in Savigliano (omissis) il rinnovo con variante della concessione di derivare dal torrente Maira in Comune di Savigliano, una quantità d'acqua di l/s max 300 e l/s medi 203 ad uso agricolo (irrigazione) (omissis).

Estratto del Disciplinare 7.07.2010, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi:

Art. 10 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il Consorzio concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone o alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto dalla presente concessione. (omissis)

Il Consorzio concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dall'art. 11.

Cuneo, 14 settembre 2010

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. art. 11 - Ordinanza n. 460 del 4 ottobre 2010 - Istanza in data 30 novembre 2009 del Gramaglia Silvano (Pratica n. CN6141P).

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 30 novembre 2009 dal Sig. Gramaglia Silvano e dal Sig. Gramaglia Bruno (omissis), intesa ad ottenere la concessione n. CN6141P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Saluzzo foglio di mappa 10 e particella 71, codice univoco CNP15969, con una portata pari a litri al secondo massimi 20 (venti) e litri al secondo medi 1,9608 (uno, novemilaseicentootto) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 25.920 (venticinquemilanevecentoventi); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 31 agosto 2010 prot. 5503;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 9 agosto 2010 prot. 8427/DB1605 (ns. prot. 62141 del 11 agosto 2010).;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio

del Comune di Saluzzo per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Saluzzo a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Saluzzo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Saluzzo - Saluzzo

Ai Sigg.ri Gramaglia Silvano e Bruno (omissis)

I Sigg.ri Gramaglia Silvano e Bruno dovranno presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *18 novembre 2010* alle ore *11,00*, con ritrovo presso il municipio di Saluzzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Dott.ssa Erika Gregorio.

Cuneo, 4 ottobre 2010

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. art. 11 - Ordinanza n. 461 del 4 ottobre 2010 - Istanza in data 22 dicembre 2009 del signor Maccario Giovanni (pratica n. CN6146P).

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in sanatoria presentata in data 22 dicembre 2009 dal signor Maccario Giovanni (omissis), intesa ad ottenere la concessione n. CN6146P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in località Loc. C.na Testa in Comune di Revello foglio di mappa 31 e particella 204, codice univoco CNP15974, con una portata pari a litri al secondo massimi 2,5 (due, cinque) e litri al secondo medi 0,3162 (zero, tremilacentosessantadue) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 5.000 (cinquemila); la derivazione sarà

esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 31 agosto 2010 prot. 5504;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 19 agosto 2010 prot. 8647/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Revello per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Revello a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Revello - Revello

Al signor Maccario Giovanni (omissis)

Il signor Maccario Giovanni dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *25 novembre 2010* alle ore *10,00*, con ritrovo presso il municipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzio-

nario Dott.ssa Erika Gregorio.
Cuneo, 4 ottobre 2010

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza relativa al rinnovo in sanatoria della derivazione n. 1086 del Sig. Menardo Marcello dal Bedale di S. Pietro, nel Comune di Monterosso Grana, ad uso energetico.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in data 27.07.2007, presentata dal Signor Menardo Marcello intesa ad ottenere il rinnovo in sanatoria della concessione n. 1068 per derivare dal Bedale di S. Pietro, nel comune di Monterosso Grana (Cn), la portata massima e media di litri al secondo 200, per produrre su un salto di metri 6,00 la potenza nominale di kW 20 ad uso idroelettrico;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano pervenuto con nota in data 13.07.2009 prot. 326;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Monterosso Grana per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente. Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Monterosso Grana, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Monterosso Grana; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale 12100 Cuneo

Al Comando Regione Militare Nord 10121 Torino

Al Sindaco di Monterosso Grana 12020 Monterosso Grana

Alla Regione Piemonte –Direzione Agricoltura 10128 Torino

Al Signor Menardo Marcello (omissis)

Un rappresentante della ditta richiedente dovrà presenziare

alla visita sopralluogo di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 01.12.2010 alle ore 10,00, che si terrà presso l'Ufficio scrivente; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Monterosso Grana restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione. I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera f) dell'art. 11 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è l'Arch. Simona Chiapello.

Cuneo, 17 settembre 2010

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Vercelli

Istanza 26/07/2001 della ditta Lauro S.p.A. per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Varallo. Prat. 1450. Determinazione del Dirigente n. 2571 del 13.09.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 03.08.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Lauro S.p.A., con sede legale in C.so Vinzaglio 12 del Comune di Torino (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato nella località Pomarolo del Comune di Varallo, la quantità d'acqua di l/s 2,66 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 5000 da utilizzare per produzione beni e servizi (di processo).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che a seguito dell'intervenuta modifica dei dati di caratterizzazione della derivazione relativi alla quantità d'acqua prelevata la conseguente variazione in diminuzione del canone di concessione decorrerà

dall'annualità successiva alla data del presente provvedimento.

5) Di stabilire inoltre che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone viene quantificato ancora in base all'originario volume (mc 315.360 pari a l/s 10) e pertanto sarà di € 2105,00 (duemilacentocinque/00) pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009, mentre per l'anno successivo viene calcolato in base all'effettivo volume in concessione (mc 5.000 pari a l/s 0,16) e quindi sarà di € 1084,00 (milleottantaquattro/00) sempre ai sensi della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

6) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del disciplinare n. 80 del 04.10.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 14/03/2005 della ditta Allara S.p.A. per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Borgovercelli per uso produzione beni e servizi. Prat. n. 1647. Determinazione del Dirigente n. 2548 del 08.09.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Allara S.p.A. con sede legale in Strada per Frassineto del Comune di Casale M.to (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato nella località Molino Gamerra del Comune di Borgovercelli, la quantità d'acqua di l/s 6,6 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 1.500 da utilizzare per produzione beni e servizi (di processo).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 1068,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del Disciplinare n. 79 del 29.09.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 26/06/2003 della ditta ALVI Officine Meccaniche Edgardo Viazzo e C. s.r.l. per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Caresanablot. Prat. n. 1596. Determinazione del Dirigente n. 2543 del 08.09.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 26.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Alvi Officine Meccaniche Edgardo Viazzo & C. s.r.l., con sede legale in S.S. 230, Via Vercelli del Comune di Caresanablot -VC- (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due pozzi in Comune di Caresanablot, di lt/sec 20 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 20.000 d'acqua di cui mc 19.800 da utilizzare per produzione beni e servizi (di processo), e mc 200 per scopo agricolo (irrigazione).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, dovrà essere corrisposto un canone di concessione da versare ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 1.090,00 (di cui 1068, 69 per l'uso produzione beni e servizi e 21,38 per l'uso agricolo) pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessio-

nario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del disciplinare n. 78 del 29.09.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 14/05/2003 della ditta F.lli Chinelli di Chinelli Cesare e C. s.a.s., ora Colabeton S.p.A., per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Trino. Prat. n. 1591. Determinazione del Dirigente n. 2546 del 08.09.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 26.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Colabeton S.p.A. con sede legale in Via della Vittorina 60 del Comune di Gubbio (PG) (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato nella località Moronsetto del Comune di Trino, la quantità d'acqua di l/s 7,5 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 19.710 da utilizzare per produzione beni e servizi (di processo)

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione,

salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale “Canone per l’uso delle acque pubbliche”, riportando nel modulo gli estremi identificativi dell’utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all’anno in corso detto canone sarà di € 1068,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell’ambiente naturale, dell’alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l’autorità concedente ritenga di eseguire nell’interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all’Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del disciplinare n. 77 del 29.09.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 17/01/2003 della ditta Conti Sergio, per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Vercelli per uso agricolo. Prat. n. 1584. Determinazione del Dirigente n. 2541 del 08.09.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 09.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell’acqua, alla ditta Conti Sergio con sede legale

in Cascina Acquisto del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di tre pozzi ubicati nella località Isola del Comune di Vercelli, la quantità d’acqua di l/s 100 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 250.000 da utilizzare per scopi agricoli (irriguo).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell’art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale “Canone per l’uso delle acque pubbliche”, riportando nel modulo gli estremi identificativi dell’utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all’anno in corso detto canone sarà di € 21,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell’ambiente naturale, dell’alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l’autorità concedente ritenga di eseguire nell’interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all’Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del disciplinare n 76 del 29.09.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....(omissis)

(omissis)

Provincia di Vercelli

Rinnovo licenza di attingimento d'acqua dal fiume Sesia in Comune di Riva Valdobbia per uso produzione beni e servizi della ditta Bertini s.r.l. Prat. n. 1770. Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale - Gestione Risorse Idriche Integrate n. 1964 del 05.07.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di rilasciare ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R alla ditta Bertini s.r.l. con sede legale in località Miniere del Comune di Riva Valdobbia (omissis) il rinnovo della licenza, già oggetto della determinazione dirigenziale n. 776 del 21.04.2009, per poter continuare ad attingere dal fiume Sesia in Comune di Riva Valdobbia di lt/sec. 30 massimi d'acqua cui corrisponde il volume annuo di mc. 250.000 d'acqua da utilizzarsi per produzione beni e servizi.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

Provincia di Vercelli

Istanza 17.02.2002 della ditta Piemonte Scavi srl per concessione preferenziale derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Crescentino. Pratica 1571. Determinazione del Dirigente n. 2572 del 13.09.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare, salvo la modifica di cui in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Piemonte Scavi s.r.l. con sede legale in via G. Leopardi, 1, del Comune di Crescentino (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Crescentino, la quantità d'acqua di l/s 1,5 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 5.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (attività di prestazione del servizio).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 1.068,00 (millesessantotto/00) pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del disciplinare n. 81 del 04.10.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....(omissis)

TERNA S.p.A. - Torino

Decreto autorizzativo n. 239/EL-159/119/2010 emesso in data 2/9/2010 per l'elettrodotto T. 291 "Pellerina-Levanna".

Il Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione generale per l'energia nucleare,
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
di concerto con
il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per la Tutela del territorio
e delle risorse idriche

Visto il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema

elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

Visto in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009 e 26 aprile 2010;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Mi-

nistero dell'Ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P20090000768 del 31 marzo 2009, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Torino – Corso Regina Margherita 267 – 10143 Torino (omissis) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio del nuovo elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Pellerina – Levanna", in comune di Torino;

Considerato che il suddetto intervento si inquadra nell'ambito del più ampio piano di razionalizzazione e potenziamento della rete a 220 kV che alimenta l'intera area metropolitana di Torino,

Considerato che l'intervento è altresì compreso fra quelli previsti nel "Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

Considerato che il progetto in esame prevede, in sintesi, la posa di una terna di cavi interrati alla tensione di 220 kV, per una lunghezza di circa 0,7 km, a partire dalla futura stazione elettrica di "Pellerina" fino all'esistente cabina primaria a 220 kV di "Levanna" (di proprietà Iride - AEM Distribuzione), nell'ambito del comune di Torino;

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dall'incremento della qualità, della continuità del servizio e della sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione nell'area urbana di Torino;

Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la nota n. TEAOTTO/P20090000775 dell'1 aprile

2009 con la quale la Terna S.p.A. ha dichiarato che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Vista la nota n. 0060996 del 20 maggio 2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

Considerata la contestuale richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico di integrare la documentazione progettuale presentata con la parte relativa alle "fasce di rispetto", così come individuate dal decreto del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008, riscontrata da Terna con nota n. TEAOTTO/P20090001629 del 23 giugno 2009;

Considerato che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, poiché i proprietari delle particelle interessate dagli interventi sono inferiori a 50, la Società proponente ha provveduto all'invio delle comunicazioni personali dell'avviso di avvio del procedimento, tramite raccomandate A/R, in data 27 maggio 2009;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso la segreteria comunale, la relativa documentazione dal 27 maggio 2009 al 10 luglio 2009;

Atteso che, a seguito delle notifiche e delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0123896 del 5 novembre 2009, il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato una Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24 novembre 2009 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0133254 del 25 novembre 2009 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che in sede di Conferenza di Servizi, il Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare – D.G. difesa del suolo ha richiesto di acquisire idonea documentazione sulla gestione delle terre e rocce di scavo di cui all'articolo 186 del decreto legislativo 152/2006;

Vista la nota n. TEAOTTO/P20100000878 del 15 aprile 2010, con la quale la società Terna S.p.A. ha dichiarato che le terre risultanti dagli scavi per la realizzazione dell'elettrodotto in oggetto non verranno riutilizzate, ma saranno destinate alle discariche autorizzate;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano

parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 25-13111 del 25 gennaio 2010, trasmessa a questa Amministrazione con nota n. 4475 del 10 febbraio 2010 (prot. MiSE n. 0001314 dell'8 marzo 2010), con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha rilasciato la prescritta intesa, con prescrizioni;

Vista la nota n. 0002247 del 26 febbraio 2010 (prot. MiSE n. 0000979 del 2 marzo 2010), con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha trasmesso la suddetta delibera regionale, intendendola efficace anche ai fini dei propri adempimenti, ed ha comunicato, nel contempo, la conclusione dell'accertamento medesimo;

Visto l'Atto di accettazione n. TEAOTTO/P20100001800 del 2 agosto 2010, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di Servizi;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

Decreta

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della società Terna S.p.A., del nuovo elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Pellerina - Levanna", in comune di Torino, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo i tracciati individuati nella Planimetria catastale n. DV22291A1BAX00002, del 3 marzo 2008, allegata alla citata istanza n. TEAOTTO/P20090000768 del 31 marzo 2009.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.A., con sede in Roma, in Viale Egidio Galbani, 70 (omissis), è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel comune interessato, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, conces-

sioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa al suddetto Comune, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del dPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di Servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione ed al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

6. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma, 2 settembre 2010

Il Direttore Generale
per l'energia nucleare,
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Rosaria Romano
Il Direttore Generale
per la tutela del territorio e delle risorse idriche
Marco Lupo

TERNA S.p.A. - Torino

Decreto autorizzativo n. 239/EL-161/120/2010, emesso

in data 2/9/2010 per l'elettrodotto T. 298 "To Ovest-Pellerina".

Il Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione generale per l'energia nucleare,
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
di concerto con
il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per la Tutela del territorio
e delle risorse idriche

Visto il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

Visto in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009 e 26 aprile 2010;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'Ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P20090000770 del 31 marzo 2009, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Torino – Corso Regina Margherita 267 – 10143 Torino (omissis) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio del nuovo elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "TO Ovest – Pellerina", nel comune di Torino;

Considerato che il suddetto intervento si inquadra nell'ambito del più ampio piano di razionalizzazione e potenziamento della rete a 220 kV che alimenta l'intera area metropolitana di Torino,

Considerato che l'intervento è altresì compreso fra quelli previsti nel "Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

Considerato che il progetto in esame prevede, in sintesi, la posa di una terna di cavi interrati alla tensione di 220 kV, per una lunghezza di circa 4,6 km, a partire dall'esistente cabina primaria di "Torino Ovest" (di proprietà Iride - AEM Distribuzione) fino alla futura stazione elettrica di "Pellerina", nell'ambito del comune di Torino;

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dall'incremento della qualità, della continuità del servizio e della sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione nell'area urbana di Torino;

Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio pos-

sibile alle proprietà interessate;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la nota n. TEAOTTO/P20090000777 dell'1 aprile 2009, con la quale la Terna S.p.A. ha dichiarato che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro), e la successiva nota n. TEAOTTO/P20090001377 del 4 giugno 2009 di trasmissione della quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004;

Vista la nota n. 0060996 del 20 maggio 2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

Considerata la contestuale richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico di integrare la documentazione progettuale presentata con la parte relativa alle "fasce di rispetto", così come individuate dal decreto del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008, riscontrata da Terna con nota n. TEAOTTO/P20090001631 del 23 giugno 2009;

Considerato che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, poiché i proprietari delle particelle interessate dagli interventi sono inferiori a 50, la Società proponente ha provveduto all'invio delle comunicazioni personali dell'avviso di avvio del procedimento, tramite raccomandate A/R, in data 27 maggio e 4 giugno 2009;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso la segreteria comunale, la relativa documentazione dal 27 maggio 2009 al 10 luglio 2009;

Atteso che, a seguito delle notifiche e delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0123896 del 5 novembre 2009, il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato una Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24 novembre 2009 (Allegato

1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0133254 del 25 novembre 2009 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che in sede di Conferenza di Servizi, il Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare – D.G. difesa del suolo ha richiesto di acquisire idonea documentazione sulla gestione delle terre e rocce di scavo di cui all'articolo 186 del decreto legislativo 152/2006;

Vista la nota n. TEAOTTO/P20100000880 del 15 aprile 2010, con la quale la società Terna S.p.A. ha dichiarato che le terre risultanti dagli scavi per la realizzazione dell'elettrodotto in oggetto non verranno riutilizzate, ma saranno destinate alle discariche autorizzate;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 11-13154 dell'1 febbraio 2010, trasmessa a questa Amministrazione con nota n. 6571 del 23 febbraio 2010 (prot. MiSE n. 0001778 del 15 marzo 2010), con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha rilasciato la prescritta intesa, con prescrizioni;

Vista la nota n. 24005 del 29 giugno 2010, con la quale la Regione Piemonte ha apportato alcune modifiche alle prescrizioni imposte con la citata delibera;

Vista la nota n. 0003216 del 23 marzo 2010 (prot. MiSE n. 0004963 del 20 aprile 2010), con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha trasmesso la suddetta delibera regionale, intendendola efficace anche ai fini dei propri adempimenti, ed ha comunicato, nel contempo, la conclusione dell'accertamento medesimo;

Visto l'Atto di accettazione" n. TEAOTTO/P20100001801 del 2 agosto 2010, con il quale Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di Servizi;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005,

con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

Decreta

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della società Terna S.p.A., del nuovo elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "TO Ovest – Pellerina", in comune di Torino, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo i tracciati individuati nella Planimetria catastale n. DV22298A1BAX00002, del 3 marzo 2008, allegata alla citata istanza n. TEAOTTO/P20090000770 del 31 marzo 2009.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.A. con sede in Roma, Viale Egidio Galbani, 70 (omissis), è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel comune interessato, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa al suddetto Comune, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del dPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di Servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione ed al Comune

interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

6. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle in-

dennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma, 2 settembre 2010

Il Direttore Generale
per l'energia nucleare,
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Rosaria Romano
Il Direttore Generale
per la tutela del territorio e delle risorse idriche
Marco Lupo

TERNA S.p.A. - Torino

Decreto autorizzativo n. 239/EL-162/121/2010 emesso in data 2/9/2010 per l'elettrodotto T. 983 "Pellerina-Martinetto".

Il Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione generale per l'energia nucleare,
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
di concerto con
il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per la Tutela del territorio
e delle risorse idriche

Visto il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

Visto in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo

1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009 e 26 aprile 2010;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'Ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P20090000771 del 31 marzo 2009, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Torino – Corso Regina Margherita 267 – 10143 Torino (omissis) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio del nuovo

elettrodotto in cavo interrato a 220 kV “Pellerina – Martinetto”, nel comune di Torino;

Considerato che il suddetto intervento si inquadra nell’ambito del più ampio piano di razionalizzazione e potenziamento della rete a 220 kV che alimenta l’intera area metropolitana di Torino,

Considerato che l’intervento è altresì compreso fra quelli previsti nel “Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale”;

Considerato che il progetto in esame prevede, in sintesi, la posa di una terna di cavi interrati alla tensione di 220 kV, per una lunghezza di circa 0,65 km, a partire dalla futura stazione elettrica di “Pellerina” fino all’esistente stazione elettrica a 220 kV di Martinetto, nell’ambito del comune di Torino;

Considerato che la pubblica utilità dell’intervento discende dall’incremento della qualità, della continuità del servizio e della sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione nell’area urbana di Torino;

Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell’intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la nota n. TEAOTTO/P20090000778 del 1 aprile 2009 con la quale la Terna S.p.A. ha dichiarato che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Vista la nota n. 0060996 del 20 maggio 2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dell’esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l’ammissibilità dell’istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell’opera di cui trattasi;

Considerata la contestuale richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico di integrare la documentazione progettuale presentata con la parte relativa alle “fasce di rispetto”, così come individuate dal decreto del Ministero dell’Ambiente, del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008, riscontrata da Terna con nota n. TEAOTTO/P20090001632 del 23 giugno 2009;

Considerato che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell’art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, poiché i proprietari delle particelle inte-

ressate dagli interventi sono inferiori a 50, la Società proponente ha provveduto all’invio delle comunicazioni personali dell’avviso di avvio del procedimento, tramite raccomandate A/R, in data 27 maggio 2009;

Considerato che è stato anche affisso all’Albo Pretorio del Comune di Torino l’avviso dell’avvio del procedimento ed è stata depositata, presso la segreteria comunale, la relativa documentazione dal 27 maggio 2009 al 10 luglio 2009;

Atteso che, a seguito delle notifiche e delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0123896 del 5 novembre 2009, il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato una Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell’articolo 52-quater del dPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24 novembre 2009 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0133254 del 25 novembre 2009 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell’ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell’Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che in sede di Conferenza di Servizi, il Ministero dell’Ambiente, del Territorio e del Mare – D.G. difesa del suolo ha richiesto di acquisire idonea documentazione sulla gestione delle terre e rocce di scavo di cui all’articolo 186 del decreto legislativo 152/2006;

Vista la nota n. TEAOTTO/P20100000881 del 15 aprile 2010, con la quale la società Terna S.p.A. ha dichiarato che le terre risultanti dagli scavi per la realizzazione dell’elettrodotto in oggetto non verranno riutilizzate, ma saranno destinate alle discariche autorizzate;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell’articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 24-13110 del 25 gennaio 2010, trasmessa a questa Amministrazione con nota n. 4475 del 10 febbraio 2010 (prot. MiSE n. 0001314 dell’8 marzo 2010), con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha rilasciato la prescritta intesa, con prescrizioni;

Vista la nota n. 0002243 del 26 febbraio 2010 (prot. MiSE n. 0000967 del 2 marzo 2010), con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, competente, nell’ambito del presente procedimento unico, all’accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha trasmesso la suddetta delibera regionale, intendendola efficace anche

ai fini dei propri adempimenti, ed ha comunicato, nel contempo, la conclusione dell'accertamento medesimo;
Visto l'Atto di accettazione" n. TEAOTTO/P20100001802 del 2 agosto 2010, con il quale Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di Servizi;
Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;
Visto l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;
Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

Decreta

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della società Terna S.p.A., del nuovo elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Pellerina - Martinetto", in comune di Torino, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo i tracciati individuati nella Planimetria catastale n. DV22983A1BAX00002, del 16 febbraio 2008, allegata alla citata istanza n. TEAOTTO/P20090000771 del 31 marzo 2009.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.A., con sede in Roma, in Viale Egidio Galbani, 70 (omissis), è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel comune interessato, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa al suddetto Comune, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle

prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di Servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione ed al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003.
Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
6. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma, 2 settembre 2010

Il Direttore Generale
per l'energia nucleare,
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Rosaria Romano
Il Direttore Generale
per la tutela del territorio e delle risorse idriche
Marco Lupo

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Clear Energy srl - Mondovì (Cuneo)

L.R. 06.10.2003, n. 25 (Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale). Art. 8 D.P.G.R. n. 12/R del 09.11.2004. Clear Energy s.r.l. - Progetto di impianto idroelettrico sul fiume Tanaro nei comuni di Bastia Mondovì e Cigliè in località Cantunà.

Regione Piemonte - Assessorato all'Ambiente, Difesa del suolo, Attività estrattive e Protezione Civile - Legge Regionale 06.10.2003, n. 25 (Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1995, n. 58 e 24 luglio 1996, n. 49) - Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 novembre 2004, n. 12/R e s.m.i. - Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 6 ottobre 2003, n. 25.

Il Responsabile del Settore Pianificazione
Difesa del Suolo – Dighe

Vista l'istanza del 14 maggio 2010 della Società Clear

Energy s.r.l. inoltrata alla Provincia di Cuneo che ha avviato un procedimento per autorizzazione unica ex art. 12 del dlgs 387/03 con contestuale pronuncia di compatibilità ambientale, relativamente al *progetto di impianto idroelettrico sul fiume Tanaro nei comuni di Bastia Mondovì e Cigliè in località Cantunà*, al quale il Settore regionale Pianificazione difesa del suolo – dighe ha correlato il procedimento di propria competenza di cui all'art. 8 del D.P.G.R. 09/11/2004 n. 12R.

Considerato che lo sbarramento è costituito da:

- Una traversa fissa di altezza 1,2 m e lunghezza circa 86,50 m attrezzata con:

- Cilindro elastomerico gonfiabile di altezza 2 m per una lunghezza di circa 72 m;

- Due paratoie a settore di altezza 2,5 m e ognuna di lunghezza 7,50 m in sinistra idrografica utilizzate come paratoie ghiaiatrici e per il rilascio del DMV;

- Scala di risalita dell'ittofauna in destra idrografica.

Considerato inoltre che:

- l'opera di sbarramento permette di creare un invaso di 146.000 metri cubi lungo il fiume Tanaro;

- lo sbarramento proposto rientra nella tipologia T categoria C di cui all'art. 2 del D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R.

Rende noto

Che l'istanza, unitamente agli elaborati progettuali, risulta depositata con numero d'ordine 10/VAL/2010 presso l'Amministrazione provinciale di Cuneo – Area funzionale del territorio – Ufficio Deposito Progetti, (C.so Nizza 30 – 12100 Cuneo) a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia del presente avviso sarà affisso, per 30 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio della Provincia di Cuneo e della Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana.

Rende noto n. 3/10 CN

Torino, 7 settembre 2010

Il Responsabile del Settore
Lorenzo Masoero

Comune di Vernante (Cuneo)

Accertamento gravami d'uso civico presenti su territorio comunale - Affrancazioni integrative.

IL SINDACO

Rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 in data 28.09.2010 si è provveduto alla approvazione di alcune integrazioni alla perizia tecnica di accertamento dei gravami d'uso civico presenti sul territorio comunale.

Gli elaborati integrativi e sostitutivi della suddetta perizia tecnica sono depositati dalla data odierna e per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale per la presa visione da parte di chiunque interessato e la eventuale presentazione di osservazioni o di istanze di affrancazione o reintegrazione di diritto di piantatura alberi sui soli terreni compresi negli elenchi 2 e 3 della relazione della suddetta perizia tecnica e non già inseriti negli elenchi originari approvati con deliberazione del Consiglio n. 28 in data 25.06.2004.

Le predette osservazioni ed istanze dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune manualmente o tramite raccomandata postale nel termine di trenta giorni decorrenti dal sedicesimo giorno di pubblicazione del presente avviso, ovvero *entro le ore 12,00 del 29.11.2010* (per le istanze presentate tramite raccomandata postale farà fede il timbro postale della data di sua spedizione).

Per maggiori informazioni rivolgersi agli Uffici Segreteria o Tecnico Comunali (Tel. 0171/920104/920404 fax 0171/920698 e.mail. vernante@ruparpiemonte.it)

Vernante, 14 ottobre 2010

Il Sindaco
Domenico Papalia

Comune di Vernante (Cuneo)

Accertamento gravami d'uso civico presenti su territorio comunale - Conferma livello esistente.

IL SINDACO

Rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data 25.06.2004 e n. 76 del 28.09.2010 si è provveduto alla approvazione della perizia tecnica di accertamento dei gravami d'uso civico presenti sul territorio comunale. Gli elaborati della suddetta perizia tecnica sono depositati dalla data odierna e per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale per la presa visione da parte di chiunque interessato e la eventuale presentazione di istanze di conferma della quota di livello sui terreni compresi nell'elenco 2 della relazione della suddetta perizia tecnica. Le predette istanze dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune manualmente o tramite raccomandata postale nel termine di trenta giorni decorrenti dal sedicesimo giorno di pubblicazione del presente avviso, ovvero *entro le ore 12,00 del 29.11.2010* (per le istanze presentate tramite raccomandata postale farà fede il timbro postale della data di sua spedizione);

Per maggiori informazioni rivolgersi agli Uffici Segreteria o Tecnico Comunali (Tel. 0171/920104/920404 fax 0171/920698 e.mail. vernante@ruparpiemonte.it).

Vernante, 14 ottobre 2010

Il Sindaco
Domenico Papalia

Provincia di Novara

Realizzazione di impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 300,00 Kvp localizzato in Comune di Paruzzaro Via Borgomanero-S.R. 142 Biellese.

In data 29.07.2010, il geom. Mauro Julita in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Paruzzaro con sede a Paruzzaro, Piazza Municipio n. 1, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara, C.so Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e dell'art. 10 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto "Realizzazione di impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 300,00 Kvp" localizzato in Comune di Paruzzaro, Via Borgomanero-S.R. 142 Biellese, rien-

trante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Rifiuti VIA SIRA (lun/ven 9 - 13.00; il lunedì ed il giovedì anche 15/16.30) per 45 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente comunicato ed è visionabile sul sito della Provincia alla pagina:

<http://www.provincia.novara.it/Ambiente/via/ProgettiInCorso/>, nonché presso il Comune di Paruzzaro, Ufficio Tecnico.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica di assoggettabilità è stabilita entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato il procedimento dovrà comunque concludersi con una pronuncia espressa circa l'assoggettabilità a VIA.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile dei procedimenti è il Dott. Edoardo Guerrini, Dirigente del Settore – Ambiente Ecologia Energia, tel. 0321/378.516 fax. 0321/378545.

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini

Provincia di Novara

"Realizzazione del Progetto P.E.C. del Comune di Casalvolone – Attività di recupero rifiuti non pericolosi – Modifiche sostanziali". Avvio procedimento inerente Fase di Valutazione di Via ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i.

In data 22.09.2010 il Sig. Paolo Pacifico Doria, in qualità di legale rappresentante della ditta Doria s.a.s. Servizi Ambientali con sede in via S. Defendente n. 87, Boffalora Sopra Ticino (MI), ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA. della Provincia di Novara – Settore – Ambiente Ecologia Energia, in Corso Cavallotti n. 31 – 1° piano, ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 della L.R. 40/1998, richiesta di giudizio di compatibilità ambientale unitamente agli elaborati relativi al progetto definitivo di "Realizzazione del Progetto P.E.C. del Comune di Casalvolone – Attività di recupero rifiuti non pericolosi – Modifiche sostanziali" localizzato lungo la Strada Provinciale n. 15, Borgovercelli – Fara Novarese nel Comune di Casalvolone. Tale progetto rientra nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2.

Contestualmente, il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 08.09.2010.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara, in corso Cavallotti n. 31 – 1° piano, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00; il lunedì ed il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30, telefono 0321/378511, per quarantacinque giorni a partire dal 08/09/2010, data di

avvenuto deposito degli elaborati ed è visionabile sul sito della Provincia alla pagina:

<http://www.provincia.novara.it/Ambiente/via/ProgettiInCorso/>.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998 e s.m.i...

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento è il Dott. Edoardo Guerrini, tel. 0321/378516.

Il Dirigente di Settore
Responsabile del procedimento
Edoardo Guerrini

Provincia di Novara

Installazione di impianto fotovoltaico posato a terra da 100,80 KWp in via dei Boschi di Sopra" nel Comune di Pombia.

In data 10.09.2010, il sig. Carlomagno Alberto in qualità di legale rappresentante della ditta C.A.M.A. sas di Carlomagno Alberto & C., con sede legale a Sesto Calende, Via dell'Artigianato n. 10, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara, C.so Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e dell'art. 10 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto "Installazione di impianto fotovoltaico posato a terra da 100,80 KWp in via dei Boschi di sopra" nel Comune di Pombia, rientrante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Rifiuti VIA SIRA (lun/ven 9 - 13.00; il lunedì ed il giovedì anche 15/16.30), per 45 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente comunicato ed è visionabile sul sito della Provincia alla pagina:

<http://www.provincia.novara.it/Ambiente/via/ProgettiInCorso/>, nonché presso il Comune di Pombia, Ufficio Tecnico.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica di assoggettabilità è stabilita entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato il procedimento dovrà comunque concludersi con una pronuncia espressa circa l'assoggettabilità a VIA.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott.

Edoardo Guerrini, Dirigente del Settore Ambiente Ecologia Energia, tel. 0321/378.516 fax. 0321/378545.

Il Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
Edoardo Guerrini

Regione Piemonte

Settore Servizio Idrico Integrato

Definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo dell'acquedotto denominato Poggio Alto, ubicato nel Comune di Nebbiuno (VB). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo dell'acquedotto denominato Poggio Alto, ubicato nel Comune di Nebbiuno (VB). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 28 settembre 2010

N. protocollo: 33766

N. assegnato alla pratica: 454

Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente – Settore Servizio Idrico Integrato

Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato – Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 432.4818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti

tel. 011 432.4470

e-mail: elena.anselmetti@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

Art. 10 - L.R. 40/1998 e s.m.i. Domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Alluvione 2000" - per "Difese sul torrente Orco in località Roncaglie-Seggiovia in Comune di Locana" Tip. B1 13 Pos 8ver/2010. Avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati.

In data 29.06.2010 il Sig. Danilo Croasso in qualità di Presidente Pro-Tempore della Comunità Montana Valli Orco Soana con sede in Via Torino, 17 a Locana ha de-

positato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto in epigrafe allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito – *Via Principe Amedeo 17- Torino dalle ore 9.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì*, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed a seguito di Determinazione del Direttore Regionale alle Opere Pubbliche in data 04.12.2007 n. 666, il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Andrea Tealdi mentre il Responsabile dell'istruttoria cui rivolgersi per ogni informazione sullo stato del procedimento di che trattasi sono l'Ing. Riccardo Crivellari, nella sede di Via Belfiore 23- 10125 Torino dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì ai seguenti recapiti telefonici: 011.432.4978.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Vicario della Direzione
Andrea Tealdi

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Verbania

Istanza Ditta Dresco Costruzioni S.r.l. con sede a Varzo per acquisizione materiale litoide dall'alveo del Fiume Toce in località Ponte di Formazza - Pubblicazione ai sensi della D.G.R. 44-5084 del 14.01.2002.

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la domanda della Ditta Dresco Costruzioni S.r.l., con sede in Strada Privata Galtarossa a Varzo (Vb) in qualità di Ditta esecutrice dei lavori di sistemazione Fiume Toce in Località Ponte di Formazza affidati con contratto d'appalto stipulato con la ex Comunità Montana Antigorio Divedro Formazza, ora Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, in data 08 Ottobre 2008 al n. 4 di Repertorio, per essere autorizzata all'esecuzione dei lavori di asportazione materiale litoide dall'alveo del Fiume Toce in Comune di Formazza (Vb) nell'ambito dei lavori di variante;

Considerato che l'intervento proposto rientra nelle attività finalizzate al ripristino della piena funzionalità dell'alveo del Fiume Toce in Località Ponte di Formazza;

Visto il R.D. n. 523 del 25/07/1904, art. 97, la Legge n. 183/1989, la Legge n. 37/1994, La circolare 8/EDE Presidente G.R., il D.P.C.M. 24/05/2001, la D.G.R. 44-5084

del 14/01/2002

Dispone

Che la domanda suddetta, corredata dagli elaborati del progetto in argomento redatti dalla Ditta, siano depositati presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prendere visione dalla ore 9 alle ore 12 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 15 gg. dalla data di pubblicazione, al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, via Romita 13 bis – 28845 Domodossola (Vb).

Il Direttore Regionale
Giovanni Ercole

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Artissima

Artissima è una manifestazione dedicata all'arte contemporanea che accoglie presso i padiglioni del Lingotto fiere di Torino le più importanti gallerie e gli artisti più quotati a livello mondiale. Abbina all'esposizione di opere d'arte, un programma culturale fatto di incontri e di visite guidate che portano i visitatori a scoprire le opere di maggior interesse attraverso percorsi personalizzati. Promossa dalla Fondazione Torino Musei, su iniziativa di Regione Piemonte, della Provincia e della città di Torino, rappresenta un punto di incontro fondamentale per conoscere e farsi conoscere in occasione di un evento di risonanza internazionale..



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Luciano Conterno *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.